

Incominciata, come abbiamo detto nella Vita, dopo il 1459, egli la lasciava interrotta con la sua partenza per la guerra <sup>1</sup>.

Fortunatamente la mancanza non è grave, perchè, esposte le cause dei mali non sarebbe difficile comprenderne i rimedi, ma assai più perchè noi li troviamo nelle deliberazioni prese in quegli anni dal Senato, deliberazioni che si potrebbero credere ispirate dal Nostro, tanto grande è la corrispondenza con i pensieri di lui.

Tale lacuna <sup>2</sup>devesi, come abbiamo veduto nella Vita, alla sua partenza per la guerra e alla sua morte.

Ma in questa Scrittura ve n'è un'altra lacuna non involontaria, certo da lui lasciata perchè d'importanza secondaria per la sua tesi.

Egli ommette di parlare degli esperimenti ripetuti sul decorso della Brenta in Laguna. Chiusa a Fusina e portata a sboccare a S. Marco di Lama nel 1324, le cose non rimasero così fino all'avvento del Foscari al dogado, come si potrebbe credere dalla Scrittura del Nostro; ma invece il grave provvedimento fu per ben tre volte annullato e rinnovato.

Infatti la bocca di Fusina venne aperta nel 1336, chiusa di nuovo nel 1340, riaperta nel 1359 e chiusa ancora nel 1395; durante il principato di Francesco Foscari essa venne aperta per la terza volta, chiusa per la quarta e questa volta definitivamente. Infatti dopo ciò la Brenta fu portata a sboccare sempre più in là e per vie sempre più alte.

<sup>1</sup> Vedi Vita e Scrittura II, p. II.